

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 47 (2000)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Tante informazioni e un'allegria compagnia

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

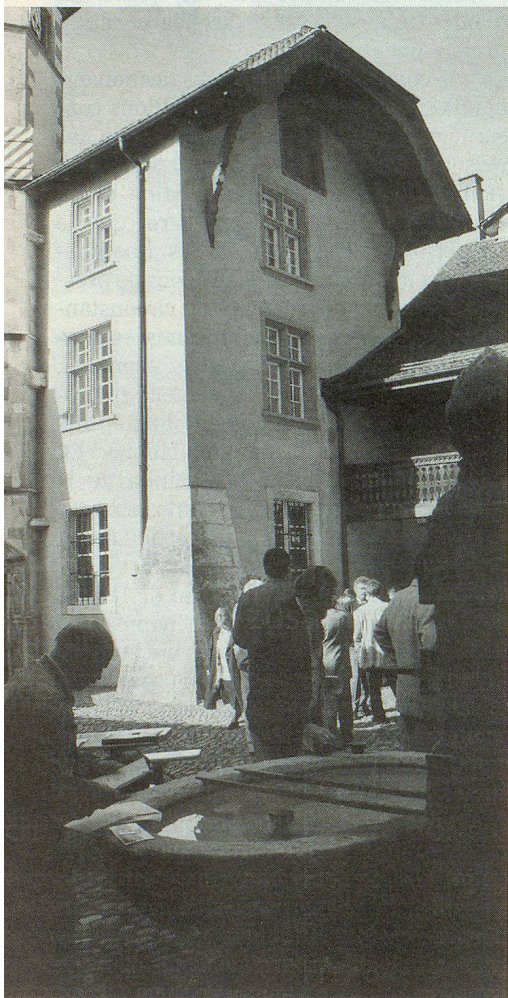
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

46esima assemblea dei delegati dell'USPC

Tante informazioni e un'allegria compagnia



Il pittoresco «Höfli».

rei. Anche sotto l'egida della futura protezione della popolazione l'Unione svizzera per la protezione civile resta una struttura solida e innovativa sempre al centro dell'attenzione di un'ampia cerchia di persone interessate, come è emerso ancora una volta dalla 46esima assemblea dei delegati tenutasi il 6 maggio a Soletta. Circa 90 delegati e 30 ospiti hanno partecipato a questo incontro traendo profitto dalle informazioni fornite da persone competenti.

L'assemblea dei delegati ha ormai un'importanza indiscussa. Si tratta di molto più della semplice approvazione delle operazioni statutarie e dell'informazione sulle «top news». Altrettanto importante è infatti l'incontro tra gli esponenti della prote-

zione della popolazione provenienti da tutta la Svizzera in una situazione informale e le discussioni che da questo incontro scaturiscono. In quest'ottica l'aspetto sociale ha quindi un valore altissimo.

Il comitato organizzativo di Soletta presieduto da Ulrich Bucher aveva preparato – in collaborazione con l'USPC – un programma di prima qualità. I visitatori hanno così potuto usufruire di un evento culturale di prim'ordine nella più bella città barocca della Svizzera. I punti culminanti dell'incontro sono stati l'incontro dei delegati e degli ospiti nel pittoresco «Höfli», l'assemblea dei delegati nella Sala riunioni dello storico Municipio, la parentesi sociale nel «Landhaus» sul fiume Aare e alla fine l'interessante visita guidata della città. Si è potuta ammirare la città di Soletta nel suo aspetto più bello.

«Non vogliamo essere spezzettati»

«La nostra politica di sicurezza si è avviata verso nuove sponde», ha affermato il presidente centrale Willy Loretan. Mentre il progetto Esercito XXI negli ultimi tempi è stato oggetto delle critiche dei media anche a causa della politica d'informazione non ben coordinata da parte degli esponenti del DDPS, il progetto Protezione della popolazione ha raggiunto un'isola di salvezza. Ormai la protezione civile ha la certezza di rappresentare anche in futuro un partner importante nell'ambito della nuova protezione della popolazione. Come ha detto Loretan: «La protezione civile è viva e vegeta e non sarà abolita.» La garanzia che le strutture della protezione civile cantonali e comunali continueranno ad esistere e non saranno spezzettate e sparse all'interno della protezione della popolazione non significa però che la base della protezione civile non è pronta a sostenere gli adeguamenti resi necessari dai mutamenti della situazione politica. Vale infatti il motto: «Manteniamo ciò che è valido, ma cerchiamo ed attuiamo qualcosa di nuovo.» La nuova politica di sicurezza e in particolare il progetto Protezione della popolazione continuerà a richiedere l'impegno della protezione civile. È però necessario un modo di pensare più basato sulla collaborazione. La collaborazione con l'Associazione svizzera delle organizzazioni di protezione civile, l'ex Associazione di protezione civile delle città, dovrebbe diventare molto più stretta e inoltre si sta organiz-

zando un gruppo di contatto tra partner denominato «Forum Protezione della popolazione svizzera». Loretan ha puntualizzato: «Vogliamo e dobbiamo adeguare la nostra posizione – anche nella protezione civile.»

Un'associazione madre molto attiva

All'interno dell'associazione si intrattengono diversi contatti, come è emerso dal Rapporto annuale redatto dal segretario centrale Hans Jürg Münger, che è stato approvato senza discussioni, come del resto tutte le altre operazioni. Oltre alla pianificazione e alla realizzazione di manifestazioni, la segreteria centrale è a disposizione delle associazioni cantonali e regionali per attività di coordinamento e si assume anche diversi compiti di pubblicità per l'acquisizione di nuovi membri, di redazione e di organizzazione della rivista *Protezione civile* e della restante informazione dell'opinione pubblica. Quest'ultima comprende anche attività di marketing e di vendita di articoli di protezione civile, vendite che lo scorso anno hanno fatto registrare un vero e proprio boom. Ecco alcuni dati concreti: aumento delle vendite rispetto al 1998 da 54 000 a circa 60 000 franchi con un corrispondente aumento del lavoro per la segreteria centrale e in particolare per la segretaria a metà tempo Marlies Balmer. Un compito importante per la segreteria centrale è rappresentato dai numerosi contatti con le sezioni dell'USPC, con l'Ufficio federale della protezione civile (UFPC), con gli uffici cantonali della protezione della popolazione, con le organizzazioni partner per l'aiuto d'emergenza e con molti altri responsabili della politica di sicurezza. Una menzione particolare merita la costruttiva collaborazione con l'UFPC che delega un rappresentante per il comitato centrale, uno per la direzione e uno per la commissione di redazione. C'è un'ottima collaborazione soprattutto con il capo dell'informazione Moritz Boschung e con il suo vice Roman Jäggi animata dalla volontà comune di ottenere i migliori risultati nel settore dell'informazione.

Contatti con il Parlamento federale

Oltre ad informare i membri della protezione civile e di un'ampia opinione pubblica, l'USPC si propone anche di attirare l'interesse degli esponenti del Parlamento di